

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Formazione della donna Aymare e Quechua alla gestione politica, amministrativa e di sviluppo produttivo	ordinaria	15170	bilaterale	Ong promossa: Movimenti Laici Am. Lat. PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 490.709,47 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.)	03: T1	principale
Stabilire un sistema di gestione dei rischi nelle Prefetture di Beni e Potosi e sedici municipi altamente esposti a rischi per l'attività agricola e zootecnica	ordinaria	74010	multilaterale	OOII: FAO	dollari 310.725,21		dono	slegata	07: T1/T2	nulla
Support to cattlefarmers of South Potosi to improve sustainable exploitation of Lama	ordinaria	31163	bilaterale	Ong promossa: ACRA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 745.019,63 a carico DGCS	euro 7.578,25 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	nulla
Programma di sviluppo di un turismo responsabile lungo il percorso Potosi-Salar	ordinaria	33210	bilaterale	Ong promossa: COSV PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 716.309 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.)	01: T2	secondaria
Installazione di sistemi fotovoltaici nelle infrastrutture sociali nelle Province del Nord di Potosi	ordinaria	23067	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 902.037,11 a carico DGCS	euro 29571,61	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	07: T1	nulla
Progetto ed. e per la prom. Produttiva regionale. Unità educativa e di prod. Progetto ESCOMA -BOLIVIA	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 825.202 a carico DGCS	euro 3.096,76 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	02: T1	secondaria
Programma di sviluppo integrato nella Provincia di Ayopaya-Cochabamba	ordinaria	31120	bilaterale	Ong promossa: Coop. Internaz. PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.500.810,21 a carico DGCS	euro 13.989,41 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	01: T1	secondaria
Progetto di risanamento agro-forestale nel bacino del fiume Salo (Municipalità di Tupiza)	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: CESTAS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 798.144 a carico DGCS	euro 2556,24 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	08: T1	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto forestale e di educazione ambientale nel Comune di Arbieto	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: Org. Volont. Internaz. Cristiano PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 474.128 a carico DGCS	euro 8.954,95 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	07: T1	nulla
Sustainable management of Bolivian Amazonia, by creating a regional system of protected areas	ordinaria	41010	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 669.920 a carico DGCS	euro 2.367,91 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	07: T1	nulla
Progetto di educazione tecnica, umanistica e agro zootecnica a Sacaba	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: Org. Volont. Internaz. Cristiano PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 220.881 a carico DGCS	euro 30.999,97	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	02: T1	secondaria
Valorizzazione saperi delle donne come risorsa per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione Dip. Chuquisaca	ordinaria	15170	bilaterale	Ong promossa PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.318.178 a carico DGCS	euro 479.515,41	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	03: T1	secondaria
Agua sana-Sud Yungas: miglioramento delle condizioni di approvvigionamento idrico e di igiene ambientale e prevenzione sanitaria	ordinaria	14030	bilaterale	Ong promossa: GVC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.355.927 a carico DGCS	euro 3.189 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	08: T1	nulla
Fornitura di energia idraulica rinnovabile attraverso l'autocostruzione di micro centrali idroelettriche, Dip. to di La Paz	ordinaria	23065	bilaterale	Ong promossa: ALISEI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 933.601 a carico DGCS	euro 279.981,00	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata		nulla
Progetto di sicurezza alimentare -Sumai Kausayman	ordinaria	52010	bilaterale	Ong promossa: RC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.588.268 a carico DGCS	euro 2.795,18 (solo oneri)	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	01: T1	nulla
Potenziamento dei servizi sanitari nel Chaco boliviano: una prospettiva comunitaria	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.103.802 a carico DGCS	euro 437.336	dono	slegata (contr. Ong) / legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	06: T3	secondaria

BRASILE



In un Paese come il Brasile, con un reddito medio pro capite di circa 9.700 dollari – caratterizzato da tassi di crescita elevati ma anche da indici di disuguaglianza sociale molto alti – gli interventi di cooperazione realizzati o sostenuti dal MAE sono sviluppati in linea con gli orientamenti dell'OCSE e con gli Obiettivi del Millennio: riduzione della povertà e delle disparità sociali; tutela delle fasce sociali vulnerabili; tutela dell'ambiente e della biodiversità quali elementi cardine dello sviluppo sostenibile.

La vastità del Paese (8,7 milioni di km²) e la concentrazione della popolazione nelle città (85%), spiegano la localizzazione degli interventi italiani di lotta alla povertà nelle aree urbane, mentre l'Amazzonia e il bioma "Cerrado" sono il focus principale degli interventi di tutela ambientale e di protezione della biodiversità. Nonostante i progressi conseguiti dal Governo brasiliano negli ultimi anni – sia nel settore sanitario che educativo – i tassi di mortalità infantile (20 per mille entro 5 anni di vita secondo dati Unicef del 2008) e di mortalità materna (110 per centomila nati, fonte 2005 UN, HDR e WHO) sono ancora tra i più alti dell'America Latina. Tali indici riflettono una media Paese in cui coesistono realtà geograficamente molto differenziate, tra nord e sud, tra aree rurali e aree urbane, dove la popolazione di discendenza africana, gli indios e le fasce sociali più deboli sono in parte ancora ai margini del processo di crescita e sviluppo.

Nel settore educativo, a fronte di un'alta percentuale di scolariz-

zazione, persistono difficoltà strutturali e nella formazione di un corpo docente adeguato. Perdura il problema dell'evasione scolastica, dello scollegamento tra scuola e mercato del lavoro e del difficile accesso agli studi superiori e universitari per gran parte della popolazione giovane.

La criminalità in Brasile fa registrare tassi molto superiori ai livelli europei, soprattutto nelle *favelas* delle grandi metropoli e coinvolge soprattutto giovani. Un altro tipo di violenza è quella domestica: ne sono vittime soprattutto le donne che appartengono a nuclei familiari economicamente vulnerabili e le giovani che vivono nelle *favelas*, caratterizzate da scarsità o assenza di servizi sociali e di tutela.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana è presente in Brasile con programmi e progetti di cooperazione bilaterale e multilaterale.

Gli enti locali italiani (cooperazione decentrata), le organizzazioni non governative e le Onlus sono attori importanti che realizzano – con finanziamenti autonomi o grazie al cofinanziamento del MAE e dell'Unione europea – numerosissime iniziative in collaborazione con enti, associazioni e autorità locali brasiliane.

Sebbene il Brasile non sia considerato un Paese prioritario per la Cooperazione italiana, siamo attivamente impegnati nel garantire il buon esito delle iniziative in corso. Il livello di sviluppo raggiunto dal Brasile consente di riferirsi a esso come a un partner anche finanziario, con il quale sviluppare una cooperazione su basi mature e innovative. Tra queste, occorre segnalare il crescente rilievo e impegno finanziario della cooperazione decentrata realizzata da Regioni, Province e Comuni italiani. Una nuova dimensione della cooperazione italiana in Brasile, che ha preso le mosse nel 2007, è quella della cooperazione triangolare: questa, partendo dalle positive esperienze della cooperazione bilaterale, prevede interventi congiunti in paesi terzi. Nel corso del 2009 sono continuate le attività preparatorie per permettere un rapido avvio delle iniziative di cooperazione triangolare con Bolivia e Mozambico, rispettivamente finalizzate alla protezione della foresta amazzonica e alla riqualificazione urbana di aree della città di Maputo.

Gli interventi di cooperazione italiani in Brasile hanno per lo più caratteristiche di intervento di sviluppo partecipativo, in vari settori che contribuiscono all'identificazione e al potenziamento di strategie e politiche pubbliche, capaci di affrontare concretamente fenomeni quali l'esclusione sociale, il lavoro minorile e l'abbandono scolastico, lo sfruttamento non appropriato delle risorse naturali, il degrado ambientale.

La strategia della Cooperazione italiana in Brasile è in sintonia con gli orientamenti del *Country Strategy Paper* (CSP) 2007-2013 dell'Unione europea, che definisce un quadro strategico per gli interventi di cooperazione in Brasile, nel quale sono indicate due priorità:

- stimolare i contatti e lo scambio di *know-how* tra l'Unione europea e il Brasile, per favorire l'inclusione sociale e una maggiore equità nel Paese, oltre a migliorare le relazioni bilaterali;
- promuovere uno sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale, in coordinamento con gli altri donatori per massimizzare l'impatto.

Per il periodo 2007-2013 le risorse finanziarie previste dal CSP ammontano a 61 milioni di euro, di cui il 70% per il finanziamento della prima priorità e il 30% per la seconda.

Principali iniziative³

Progetto di appoggio tecnico e metodologico (PAT) al programma di sviluppo integrato delle aree urbane povere dello Stato di Bahia

Tipo di di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16050
Canale	multilaterale (Cities Alliance for Cities Without Slums-WB)
Gestione	affidamento di parte delle azioni del progetto, come entità esecutrice, alla Fondazione AVSI
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 5.798.565
Importo erogato 2009	euro 1.226.942,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O7: T4
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto PAT offre assistenza tecnica e metodologica al Governo dello Stato di Bahia, nell'ambito del Progetto di sviluppo urbano integrato delle aree urbane povere di quel Governo, finanziato con risorse del governo locale e della Banca Mondiale. Il progetto è finanziato dal Ministero Affari esteri sul canale multilaterale attraverso la *Cities Alliance for Cities without Slums*, amministrato dalla Banca Mondiale e realizzato dalla Fondazione AVSI.

L'obiettivo del PAT è contribuire alla riduzione della povertà urbana nello Stato di Bahia sostenendo le autorità locali nell'esecuzione di azioni dirette a migliorare i servizi di base (acqua, luce, sistema

³ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

fognario, sistema viario, ecc.), il settore abitativo e le strutture sociali (asili, scuole, ambulatori comunitari, strutture sportive, ecc.), con una metodologia di intervento basata sui principi di partecipazione, integrazione tra azioni fisiche e sociali e rafforzamento del ruolo della società civile. L'esperienza maturata ha evidenziato come le persone abbiano dato origine a iniziative spontanee, soprattutto in ambito educativo, per far fronte alle necessità della vita quotidiana: asili, luoghi di educazione informale o doposcuola, luoghi di sostegno per madri adolescenti e per madri sole.

Il progetto investe inoltre risorse in azioni socio-educative, di formazione professionale e avvio al lavoro, nei servizi di prevenzione sanitaria e in programmi di sostegno alla famiglia, valorizzando le esperienze realizzate dalla società civile organizzata.

Il PAT appoggia il Governo nelle azioni di miglioramento urbano dei quartieri poveri, beneficiando circa 6.500 famiglie nei municipi di Salvador e Feira de Santana, oltre a realizzare azioni di sviluppo sociale negli stessi municipi, a favore di circa 100.000 famiglie.

Partnership pubblico/privato per la riduzione della povertà nelle comunità dell'insediamento a basso reddito di Terezopolis

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43030
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: AVSI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 877.911 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 228.001,74
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T4
Rilevanza di genere	secondaria
Tipologia	dono

Il progetto, denominato *Arvore da Vida* (Albero della Vita) mira a migliorare le condizioni di vita, educative, sociali ed economiche della popolazione dell'area di Terezopolis (Municipio di Betim, Minas Gerais) con particolare attenzione ai gruppi sociali più vulnerabili. Per raggiungere l'obiettivo si articola in tre componenti:

- rafforzamento degli attori sociali della comunità, migliorandone la capacità di pianificazione partecipativa, rafforzando la responsabilità sociale del settore privato e il suo orientamento allo sviluppo della comunità;

- azioni socio-educative, migliorando le capacità professionali e l'occupazione di giovani e adulti e l'innalzando il livello socio-educativo e culturale di bambini e adolescenti;

- creazione di lavoro e reddito.

Il progetto coinvolge circa 1.000 famiglie, 30 attori sociali della comunità (associazioni, istituzioni pubbliche e private, scuole, ecc.) e sei imprese del settore privato. Mira a coinvolgere migliaia di adolescenti della comunità, proponendo un percorso educativo e di formazione professionale. Centinaia di giovani hanno raggiunto una qualifica professionale e il 70% ha trovato un'occupazione stabile nel mondo del lavoro; 40 giovani hanno dato vita a cooperative di lavoro; le famiglie sono state seguite dagli assistenti sociali dell'AVSI e gli adulti hanno frequentato corsi di alfabetizzazione; sono stati coinvolti educatori delle scuole del quartiere, istituzioni locali e imprese. Fra gli attori coinvolti, un fattore di novità è rappresentato dalla presenza del settore privato: nel municipio di Betim sono presenti stabilimenti industriali della Fiat Automoveis e altre aziende a essa collegate, che sono parte attiva nella realizzazione delle attività, avendo messo a disposizione risorse finanziarie, competenze professionali e assorbito mano d'opera. *Arvore da Vida* è stato inserito dall'UNDP tra le migliori pratiche relative all'obiettivo del millennio "partnership per lo sviluppo".

Programma biodiversità (PBBI) Brasile-Italia per la conservazione e valorizzazione delle risorse fitogenetiche delle specie di interesse agroalimentare e industriale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31110
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento altri enti: IAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo totale	euro 3.493.450
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il Programma ha sostenuto gli sforzi del Governo brasiliano e delle comunità locali impegnate nella protezione dell'ambiente e nell'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche di interesse agroalimentare e industriale.

Obiettivo principale è stato di contribuire alla riduzione della povertà e migliorare le condizioni di vita e di alimentazione della po-

polazione locale, mediante la salvaguardia e la valorizzazione economica dei prodotti della biodiversità naturale e agricola del Brasile. Iniziata nel 2003 – con una prima fase di formulazione partecipativa ed esecuzione di azioni preliminari – quest'iniziativa di cooperazione bilaterale si è poi concretizzata – a partire dall'aprile del 2006 – in un programma triennale basato su metodologie partecipative, formazione, recupero delle conoscenze tradizionali, ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, sostegno alla creazione di reti e fiere per lo scambio di informazioni ed esperienze, e nell'attivazione di sistemi produttivi e commerciali di valorizzazione dei prodotti derivanti dall'uso sostenibile della biodiversità naturale e agricola. Il programma ha rappresentato uno sforzo congiunto del Brasile e dell'Italia nel dare pratica attuazione alla Convenzione della diversità biologica e al Piano globale di azione (GPA) adottato a Lipsia (*International Technical Conference on Plant Genetic Resources*) nel 1996.

Il programma ha preso in considerazione l'interazione delle popolazioni sia con le specie vegetali naturali, che con le colture agricole tradizionali e locali rilevanti ai fini della sicurezza alimentare e della generazione di reddito. La sua strategia è stata di promuovere la protezione, l'uso sostenibile, la valorizzazione economica e il miglioramento delle risorse fitogenetiche. A tal fine, il Programma ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo, formazione e sostegno all'inserimento nel mercato dei prodotti derivati dall'uso sostenibile della biodiversità naturale e agricola, utilizzando metodologie partecipative, scambio di informazioni e esperienze, riscoperta e valorizzazione della cultura tradizionale.

I risultati raggiunti dal PBBI nel corso del suo triennio d'esercizio comprendono l'attuazione di soluzioni concrete e innovatrici – che hanno generato sia un aumento del reddito che una maggiore sicurezza alimentare per popolazioni con un basso potere d'acquisto – e lo sviluppo di nuove conoscenze sulla biodiversità, contribuendo quindi a mantenere e migliorare la qualità della vita a livello locale e nazionale.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Amazzonia senza fuoco – Programma di formazione tecnica sulle alternative all'uso del fuoco nel processo di sviluppo sostenibile della Regione Amazzonica	ordinaria	41010	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 750.322,03	euro 648.749,94	dono	slegata	07: T1	nulla
La rinascita delle sorgenti: progetto per la rivitalizzazione del ciclo dell'acqua in un territorio degradato del Brasile, Minas Novas	ordinaria	14015 41081	bilaterale	Ong promossa: CISS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 779.471 a carico DGCS	euro 243.150,25	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	07: T3	secondaria
Promozione ed uso sostenibile delle risorse naturali nell'Amazzonia sud occidentale brasiliana	ordinaria	41030 41010	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 561.771 a carico DGCS	euro 88.378,47	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	07: T1-T2	secondaria
Interscambio, formazione didattica avanzata e supporto alla rete educativa della prima infanzia nella periferia di Belo Horizonte	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 826.545 a carico DGCS	euro 266.827,79	dono	slegata (contr. Ong)/ legata (contr. per oneri assist. e previd.) legata	02: T1	secondaria



Negli ultimi anni il Cile ha registrato un significativo sviluppo economico e sociale. Tale crescita ha comportato un netto miglioramento nei settori dell'educazione, sanitario, abitativo e consentito di ottenere risultati importanti anche in tema di riduzione della povertà. Se nel 1990 più del 38% della popolazione viveva in condizioni precarie e al di sotto della soglia minima contributiva, nel 2006 tale percentuale è scesa a circa il 16%. Un risultato riconducibile a diversi fattori: la costante crescita economica (negli ultimi 20 anni il Paese è cresciuto a un tasso medio superiore al 5%); l'aumento significativo dell'occupazione, cui ha contribuito la creazione di programmi di impiego *ad hoc* da parte dei Governi della *Concertación* e l'ampliamento della spesa sociale. L'ingresso del Paese nell'OCSE nel gennaio 2010 è la conclusione di un percorso virtuoso che ha portato l'economia cilena e le strutture pubbliche a livelli moderni, in linea con molti dei migliori standard internazionali. Nel settore della cooperazione bilaterale i paesi membri UE più attivi sono Germania, Belgio, Francia e Spagna, mentre in ambito extra-comunitario apporti significativi provengono da Giappone e Stati Uniti. In tutti i casi, si registra una progressiva riduzione degli interventi.

A livello multilaterale è da sottolineare il ruolo della Banca Mondiale, che focalizza le proprie attività nei settori dell'educazione e tecnologia, del miglioramento dell'efficienza del settore pubblico – soprattutto a livello municipale – e dell'ambiente. La Banca Mon-

diale integra i propri finanziamenti a dono con prestiti, diretti specialmente allo sviluppo dell'educazione primaria e secondaria. Inoltre, ogni sei anni l'Unione europea redige il *Country Strategy Paper* (CSP), documento con cui – oltre a fornire un esaustivo quadro della situazione politica, economica e sociale del Paese in questione – l'UE individua le aree di intervento per le attività di cooperazione e l'ammontare delle risorse da destinare a tali attività. Nel *Country Strategy Paper* 2007-2013 relativo al Cile, le aree di intervento individuate sono coesione sociale, innovazione e competitività, istruzione. Ai programmi europei nei settori sopra citati saranno destinati 41 milioni di euro, cui il Cile affiancherà quasi altrettanti fondi nazionali.

A livello operativo, l'UE predispone anche un Programma di azione annuale (*Development Cooperation Instrument*-DCI) nel quale vengono dettagliati i programmi, le modalità di esecuzione e le risorse finanziarie erogate. Il DCI per il Cile 2007-2010 prevede lo stanziamento di 25.420.000 euro (oltre il 60% rispetto al totale di 41 milioni di euro previsti nel CSP) per progetti nelle tre aree di intervento; il restante 40% verrà distribuito nel periodo 2011-2013 dopo una fase di valutazione delle attività realizzate nel primo periodo. In particolare per quanto riguarda la coesione sociale verranno destinati 10.250.000 euro per un progetto dal titolo "Programma di sostegno alla coesione sociale in Cile: crescita con uguaglianza". Nell'ambito dell'innovazione e competitività verranno finanziate due iniziative: il "Programma di sostegno all'innovazione e competitività in Cile", con un finanziamento pari a euro 9.300.500; e il progetto "Sostegno alla gestione ambientale in Cile", con risorse pari a euro 949.500. Infine, nell'area dell'istruzione 4.920.000 euro saranno destinati al finanziamento della cosiddetta "Finestra di Cooperazione esterna del Programma Erasmus Mundus".

Al termine di questo periodo di riferimento l'UE sarà chiamata a valutare se e in che misura proseguire i progetti d'aiuto allo sviluppo nei confronti del Cile, al quale la lega anche un Accordo di associazione in vigore dal 2005, con importanti risvolti commerciali.

La Cooperazione italiana

A seguito del rilevante sviluppo economico che il Cile ha vissuto a partire dagli anni '90, anche il ruolo della Cooperazione italiana è andato gradualmente mutando; sia nel senso di una progressiva riduzione delle risorse destinate al Paese, sia attraverso un riorientamento nell'utilizzo dei finanziamenti. Questi, infatti, sono sempre più destinati allo sviluppo del settore economico e produttivo, con particolare attenzione a quello delle micro, piccole e medie imprese, e alla modernizzazione delle istituzioni.

La Cooperazione italiana, a partire dalla seconda metà degli anni '80, ha promosso la realizzazione di progetti realizzati da Ong, per appoggiare il processo di transizione democratica in corso. Negli

LE POLITICHE DI SVILUPPO CILENE

Numerose istituzioni nazionali, regionali e municipali sono incaricate di realizzare programmi di sviluppo nei settori dell'educazione, della sanità, dell'edilizia popolare, delle infrastrutture, del lavoro e della previdenza sociale. Obiettivo principale è stato, in un primo momento, la riduzione del numero di indigenti per potere, poi, promuovere lo sviluppo delle potenzialità esistenti, avvicinando le famiglie ai servizi e ai benefici sociali, sia pubblici sia privati, e creando così le condizioni per assicurare ai più deboli la possibilità di migliorare il proprio tenore di vita. In quest'ambito è importante sottolineare la recente approvazione della legge che istituzionalizza il programma *Chile Solidario*, un sistema di protezione sociale che si propone di aiutare 225.000 famiglie estremamente indigenti. A trovarsi in condizione di maggiore vulnerabilità rimangono le famiglie con a capo una donna (fenomeno ricorrente nella regione metropolitana), bambini e adolescenti, anziani, portatori di handicap e popolazioni indigene, in particolare nelle zone andine del nord del Paese e in Araucania. Negli ultimi anni sono aumentate le risorse per l'educazione e sono state realizzate riforme per permettere l'accesso alla scuola anche ai più poveri. Da più parti si sostiene tuttavia l'improrogabilità di una decisa riforma del sistema educativo a livello pedagogico e dei contenuti, per facilitare una maggiore integrazione sociale, rafforzare il capitale sociale e umano, ridurre la disruzione scolastica.

Un programma sociale che ha ottenuto buoni risultati negli ultimi anni è *Un Techo para Chile* che vuole aiutare quella parte della popolazione in condizioni abitative precarie, fornendo loro un tetto e realizzando programmi di formazione. Nel campo dell'edilizia popolare, inoltre, i programmi promossi dal Governo stanno cominciando a prendere in considerazione anche fattori importanti quali la qualità e la pianificazione degli insediamenti per i ceti poveri, per i quali permangono problemi di segregazione, carenza di servizi sociali e inadeguatezza delle infrastrutture (sistema fognario, raccolta acque piovane, inquinamento eccetera). Le politiche di sviluppo del Paese rappresentano la cornice di riferimento per gli interventi di cooperazione.

ultimi anni l'attenzione si è concentrata su progetti di sostegno allo sviluppo delle comunità indigene e agricole – e ultimamente anche nel campo dell'imprenditorialità femminile – settori che hanno già assorbito importanti risorse sia della cooperazione nazionale che di quella multilaterale.

Nel 2009 erano in corso due programmi promossi dalle Ong CESTAS e ACCRI: il primo a sostegno dell'imprenditoria femminile latinoamericana (conclusosi nel mese di luglio); il secondo volto a migliorare l'attività agricola di 100 famiglie della VII regione. L'attività di cooperazione del nostro Paese è assicurata anche dai progetti gestiti dalla CEPAL (Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'America Latina e i Caraibi) con i fondi del contributo volontario (pari a 200.000 euro nel 2007, a 250.000 nel 2008, e a 50.000 euro sia nel 2009 che nel 2010). Grazie a questo contributo si stanno attualmente realizzando sette progetti di cui uno sulle piccole e medie imprese e tre sul settore delle energie rinnovabili per lo sviluppo produttivo di alcuni paesi latinoamericani, fra cui il Cile.

Iniziative in corso⁴

Costruire la differenza: percorsi di formazione per imprenditrici latinoamericane innovative

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11130-11120
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CESTAS
Importo complessivo	euro 559.169 di cui euro 291.257 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 2.146,95 [solo oneri]
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale



Scopo dell'iniziativa, avviata ad aprile 2008, è stato di contribuire a rafforzare le competenze delle imprenditrici in alcuni settori dell'economia latinoamericana in una prospettiva di sostenibilità, accessibilità e valorizzazione delle potenzialità di genere. A tal fine il progetto ha attuato azioni di formazione a favore di professioniste e imprenditrici per la loro costituzione come "agenti" per il cambiamento delle dinamiche esistenti all'interno di alcuni settori chiave dell'economia latinoamericana. Beneficiarie del programma sono state 80 imprenditrici o manager che già operavano all'interno di un'impresa attiva in uno dei seguenti settori innovativi: agricoltura di qualità, turismo responsabile, energia rinnovabili, disegno e artigianato.

Delle 80 imprenditrici selezionate per l'attività di formazione, 56 provenivano dal Cile, sei dall'Argentina, due dall'Ecuador, sette dalla Bolivia, sette dal Nicaragua e due dal Perù.

Il percorso formativo è iniziato ad ottobre 2008 con la prima fase di *e-learning* della durata di 150 ore, conclusa a gennaio 2009. A marzo è cominciata la fase di presenza in aula della durata di 300 ore, conclusa ad aprile, per le 53 imprenditrici che avevano superato la prima fase. A superare questa tappa sono state 43. Queste ultime hanno poi effettuato un periodo di *stage* di 300 ore durante il quale hanno dovuto elaborare un *business plan*. Il progetto si è concluso ufficialmente a fine luglio 2009.

⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Mataquito riscattando il patrimonio campesino

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31120
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ACCRI
Importo complessivo	euro 259.256,28 a carico DGCS
Importo erogato 2009	0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Scopo del progetto, avviato nel 2009, è migliorare l'attività agricola di 100 famiglie dei comuni rurali di Hualañe e Curepto nella regione del Maule, per favorire il loro radicamento sul territorio – mediante il recupero delle risorse naturali – per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, di autoconsumo familiare e comunitario.

Nel 2009 le attività del progetto hanno riguardato la sensibilizzazione delle famiglie contadine definendo un *plan predial* con il quale ciascuna famiglia identifica l'uso da dare al proprio terreno. In seguito sono state aumentate le produzioni agricole distribuendo sementi non ibride e le famiglie sono state inserite in gruppi di interesse. Tali azioni sono state accompagnate da formazione e assistenza tecnica mediante seminari e incontri di sensibilizzazione con autorità locali.

Nel corso del terzo trimestre 2009 sono state realizzate attività relative alla produzione agricola sostenibile e alla gestione integrale della produzione animale. Sono state inoltre impartite lezioni sul tema dello sviluppo e miglioramento dei sistemi di irrigazione.

COLOMBIA



La Colombia è teatro da più di 40 anni di un conflitto armato interno caratterizzato da elevati livelli di abusi contro i diritti umani e da violazioni del diritto internazionale umanitario, con drammatiche conseguenze per la popolazione civile. Decine di migliaia di civili hanno perso la vita e migliaia sono scomparsi. Secondo cifre ufficiali almeno 3,3 milioni di persone sono state vittime di "sfollamento interno forzato", la maggior parte a causa del conflitto. Il sequestro e la tortura sono tra le tattiche utilizzate in un conflitto caratterizzato dall'impiego di bambini-soldato e dalla violenza sessuale contro donne e bambine. Tra gli sfollati interni, le categorie più vulnerabili sono in genere le donne, i bambini e le minoranze di indigeni e afro-colombiani. La povertà è largamente diffusa, tanto da superare il 40%.

Nonostante le numerose sconfitte militari subite nel corso del 2008 e 2009, i gruppi guerriglieri sono ancora attivi – specie nelle zone rurali periferiche e di frontiera – e, secondo fonti ONU, sono tuttora sequestrate circa 3.000 persone. Preoccupante, inoltre, la costituzione di nuove bande armate dedite all'estorsione, al sequestro e al traffico di droga, che sembra stiano subentrando, nelle attività illegali, ai gruppi paramilitari smobilitati a seguito dell'entrata in vigore della "Legge di Giustizia e Pace".

L'economia colombiana non è rimasta, nel corso del 2009, estranea alla crisi finanziaria internazionale e ha anzi registrato una forte recessione. Il Pil ha avuto tassi di crescita negativi a partire dal-

ATTIVITÀ E COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

La cooperazione multilaterale si svolge in misura prevalente attraverso le Organizzazioni internazionali e le agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione europea operanti nel Paese. I settori prioritari riguardano: la sostituzione delle coltivazioni illegali; l'assistenza ai rifugiati interni; la tutela dei diritti umani; l'attenzione a bambini e adolescenti ex-combattenti; l'appoggio a comunità indigene e afro-discendenti. I progetti di maggior rilievo sono quelli realizzati dall'UNODC per la sostituzione delle coltivazioni illegali con colture produttive (caffè, cacao, miele) e la riforestazione in diverse regioni del Paese. Attraverso l'OIM, l'Italia contribuisce inoltre a un programma di prevenzione, assistenza e inserimento sociale destinato ai minorenni vittime del reclutamento forzato da parte dei gruppi armati illegali. Riunioni di coordinamento tra i vari donatori vengono organizzate regolarmente dalle Organizzazioni internazionali presenti in Colombia (PNUD, ACNUR, UNODC, OIM) e dalla delegazione della Commissione europea (primo donatore in Colombia) oltre che da istituzioni colombiane tra le quali *Acción Social* (agenzia della presidenza per la Cooperazione internazionale), *Programma della presidenza per l'azione integrale contro le mine-antiuomo*, *Defensoria del Pueblo*.

l'ultimo trimestre del 2008 fino al terzo trimestre del 2009 (rispettivamente -1%, -0,5%, -0,3%, -0,2% rispetto agli stessi periodi del 2008). L'industria il settore più colpito, con una contrazione del 7,9%. Nel 2009 le esportazioni hanno subito una diminuzione del 12,7% rispetto al 2008 e le importazioni del 16%. Gli investimenti stranieri si sono ridotti, nei primi nove mesi del 2009, del 19,5% e il tasso di disoccupazione ha raggiunto alla fine del 2009 il 12%.

In risposta alla recessione economica, il Governo ha annunciato ulteriori tagli per oltre 500 milioni di dollari (circa l'1% del Pil) alle spese pubbliche programmate per il 2010, concentrando i propri sforzi su un ambizioso piano infrastrutturale, con l'importante obiettivo di contenere gli effetti della crisi aumentando l'occupazione.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana, attiva in Colombia dagli anni '70, si sviluppa tenendo conto delle priorità indicate dal Governo colombiano. Nel 2009 l'Italia ha contribuito con circa 2 milioni di euro a iniziative

UN AIUTO EFFICACE

La Cooperazione italiana in Colombia è perfettamente in linea con il "Plan Nacional de Desarrollo 2006-2010" del Governo colombiano. La salvaguardia ambientale, la lotta alle coltivazioni illegali attraverso la promozione di colture alternative, la protezione delle minoranze etniche (indigeni e afro-colombiani) e delle categorie vulnerabili (minori, donne, rifugiati interni), lo sviluppo regionale, la diffusione dell'educazione, la promozione dell'egualianza di genere, sono tutte priorità elencate dal programma quinquennale elaborato dal "Departimiento Nacional de Planeación", e costituiscono allo stesso tempo le linee guida dei progetti eseguiti dalle Ong italiane in Colombia.

Le modalità d'azione per garantire il rispetto del "Codice di condotta europeo sulla divisione del lavoro" e il coordinamento tra gli Stati membri dell'UE in materia di cooperazione internazionale sono in fase di discussione ed elaborazione.

di cooperazione bilaterale e multilaterale in Colombia. Attraverso il *Trust Fund* italiano presso il BID (Banca Interamericana di Sviluppo), il Governo italiano ha inoltre concesso contributi a diversi progetti regionali – di cui beneficia anche la Colombia – per un ammontare di poco meno di 1 milione di dollari. L'Italia ha anche finanziato un progetto per lo sviluppo, nell'area LAC (*Latin America and Caribbean*), delle nuove tecnologie applicate agli organi parlamentari (480.000 dollari).

Da segnalare infine il dinamismo dell'IIILA (Istituto Italo-Latino Americano) che nel 2009 ha promosso numerose iniziative regionali nei settori ambiente, formazione, microimpresa, per un ammontare di oltre 1,5 milioni di euro.

La cooperazione bilaterale è realizzata attraverso Ong italiane in collaborazione con Ong locali. I settori beneficiari sono il sostegno alle fasce sociali più vulnerabili, la formazione, la protezione e il recupero ambientale, la promozione di attività microimprenditoriali con particolare riguardo alle donne.

Prioritario nell'agenda di cooperazione del Governo italiano è il

settore della formazione, nell'ambito del quale è stato avviato un progetto da parte della Ong COOPI per la realizzazione di un "Corso di specializzazione in cooperazione internazionale allo sviluppo" presso l'Università San Buenaventura di Cartagena.

Principali iniziative⁵

Master in Cooperazione internazionale allo sviluppo presso l'Università San Buenaventura di Cartagena

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: COOPI
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.680.748,72 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 5.288,15 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto – avviato nel settembre 2008 e della durata di tre anni – vuole contribuire al rafforzamento delle attività di cooperazione e all'ampliamento delle competenze del personale impiegato nelle organizzazioni pubbliche e private attive in territorio colombiano e caraibico.

Consta di tre componenti: "capacity building & quality standard development"; "organizational building"; "networking and partnership development".

Per quanto riguarda la prima componente sono stati già realizzati cinque moduli formativi di aggiornamento rivolti ai membri del *Roster* di esperti e nel giugno 2009 è stato pubblicato il manuale "Formulazione di progetti: approcci, processi, e strumenti". Quanto al programma di differenziazione formativa (specializzazione e master brevi), sempre nel 2009 è stato realizzato il master breve in "Intervento umanitario e cooperazione internazionale". Sono stati inoltre pianificati due master brevi da realizzare nel corso del 2010 ed è stata approvata la realizzazione di un master breve in "Tutela dei diritti umani e cooperazione internazionale", per ri-

⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

petere la positiva esperienza della prima annualità del progetto e istituzionalizzare quindi tale master presso l'Università San Buenaventura di Cartagena.

Sviluppo rurale, sanità di base attraverso l'uso di risorse locali in quattro comunità "desplazadas" della Colombia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	52010-43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: COE
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.071.431 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 113.371,98
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, iniziato nell'ottobre 2005 e concluso nell'agosto 2009, ha favorito l'avvio con risultati positivi di un processo di miglioramento – presso le comunità rurali "desplazadas" beneficiarie – delle conoscenze, delle condizioni di salute e della possibilità di ricavi economici derivanti dalla produzione e commercializzazione di piante e alimenti. A tal fine sono state create cooperative e microimprese ecosostenibili basate su risorse naturali locali (piante medicinali); sono state accresciute le conoscenze nel settore ambientale con riferimento ai macroprogetti di conservazione della biodiversità, della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, dell'educazione alla salute e della trasformazione delle piante medicinali. Il progetto ha inoltre ottenuto buoni risultati a livello di ricerca scientifica: si sottolinea la realizzazione di un laboratorio di ricerca e analisi nell'IMANI (istituzione dipendente dall'Università nazionale dell'Amazzonia). Sono anche stati promossi i processi legislativi e autorizzativi, da parte degli istituti IMANI e Alexander Von Humboldt, per la valorizzazione, la trasformazione e l'uso di nuove piante medicinali colombiane.

Miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei municipi del Sumapaz

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: ELIS
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 769.470 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 279.010
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

Il progetto – approvato nel 2008 e della durata di tre anni – si propone come obiettivo generale di contribuire al miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei municipi della regione del Sumapaz e come obiettivo specifico di ridurre la disoccupazione e la sottooccupazione femminile nell'area di intervento. Saranno beneficiarie dirette del progetto 720 donne residenti nelle aree rurali dei municipi di Fusagasugá, Arbelaez, Tibacuy, Sylvania, Pasca e Granada.

Inserimento lavorativo e creazione di microimprese per le donne nell'area metropolitana di Medellín, dipartimento di Antioquia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15170-16020
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: PRODOCS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 744.000 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 235.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri assist. e previd.)
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

⁵ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Il progetto – della durata di tre anni – vuole migliorare la qualità di vita della popolazione in situazione di povertà e a rischio di emarginazione socio-economica nell'area metropolitana di Medellín attraverso l'attuazione del diritto al lavoro. Il progetto è destinato a circa 1.310 persone indigenti o maggiormente vulnerabili alla violenza di ogni tipo, con un *focus* di genere del 70%.

Reti territoriali d'appoggio alla gestione decentralizzata della Defensoria del Pueblo (RTA)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15162
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento altri enti: Defensoria del Pueblo - organismo governativo preposto alla salvaguardia dei diritti umani
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 89.484
Importo erogato 2009	euro 0,00 (già erogato)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08; T1
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, finanziato sui fondi previsti dalla Legge 180/92, ha avuto una durata di un anno e tre mesi (maggio 2008-agosto 2009) ed è stato destinato al monitoraggio delle zone ad alto rischio di violazione dei diritti umani, nel dipartimento di Arauca, nella regione dell'Urabà (dipartimento di Antioquia) e nel Darién Chocoano, con il fine ultimo di promuovere e garantire la tutela di tali diritti soprattutto attraverso un'opera di sensibilizzazione delle forze armate. Le principali attività hanno riguardato l'affiancamento delle iniziative promosse dalle Organizzazioni internazionali per la prevenzione del reclutamento minorile e la tutela delle comunità indigene (a forte rischio di estinzione in Colombia a causa del conflitto armato).

Sostegno a sfollati interni urbani, comunità vulnerabili in zone rurali e a rischio sfollamento forzato nei dipartimenti di Sucre e Bolivar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31161
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: FAO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 961.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato in anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del millennio	01; T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, iniziato nel gennaio 2008 e concluso il 30 settembre 2009, è stato realizzato nei Dipartimenti di Sucre e Bolivar con i seguenti obiettivi: incrementare la sicurezza alimentare provuovendo l'orticoltura urbana; contribuire alla protezione delle comunità vulnerabili di sfollati e minoranze etniche afro-colombiane; facilitare un ritorno dei *desplazados* alle proprie terre di origine. Il progetto ha beneficiato 8.252 famiglie, contribuendo alla produzione di 496,3 tonnellate di ortaggi e di 685 tonnellate di mais. Sono state inoltre elaborate specifiche metodologie di educazione all'alimentazione e al nutrimento. Di particolare rilievo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'appoggio fornito dalla FAO agli organi istituzionali (governatorati, municipi).

Sostegno a sfollati interni urbani, comunità vulnerabili in zone rurali e a rischio sfollamento forzato nel Dipartimento di Chocó

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31161
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: FAO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 915.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato in anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01; T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, iniziato nell'agosto 2008, è stato la replica nel Chocó (uno dei dipartimenti con il più alto numero di "sfollati interni"), del progetto realizzato in Sucre e Bolivar. Obiettivo principale incrementare la sicurezza alimentare e la stabilità economica di 30.600 "sfollati interni" nei 2-3 principali centri urbani del Chocó, promuovendo l'orticoltura urbana e proteggendo le comunità vulnerabili ad alto rischio di sfollamento. Altro asse su cui sono state imperniate le attività del progetto è stato quello di appoggiare il graduale ritorno alle proprie terre delle famiglie di sfollati temporaneamente stabilitesi nei centri urbani. Tra i risultati conseguiti aver insegnato a circa 3.000 famiglie nuove e più efficienti tecniche di produzione adattandole alle particolari condizioni climatiche e ambientali del Chocó. Circa 400 comunità sono state aiutate nel processo di ritorno al campo attraverso la produzione di riso (circa 250 tonnellate) e mais.

Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Assistenza integrale a bambini, minori e famiglie sfollati interni in Colombia	ordinaria	43010	multilaterale	OIM Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 991.620	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	02/04	secondaria
Rete territoriale per la prevenzione, l'attenzione e l'inserimento sociale dei bambini e giovani vittime del reclutamento in Colombia	ordinaria	15162	multilaterale	OIM Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 1.000.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T1	nulla
Rafforzamento progetti di sviluppo alternativo nel quadro dei Programmi regionali integrali sostenibili in Colombia	ordinaria	15230	multilaterale	UNODC Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 7.660.000		dono	slegata	07: T1	secondaria
Art - Gold Redes Colombia	ordinaria	43010	multilaterale	PNUD Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 3.000.000 -imp. complessivo per America Latina: Bolivia, Repubblica Dominicana, Colombia		dono	slegata	01-07	secondaria
Protezione degli sfollati interni in Colombia, con particolare attenzione alle attività di prevenzione	ordinaria	15170	multilaterale	ACNUR Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 200.000	euro 200.000	dono	slegata	01	secondaria
Progetto pilota di sviluppo alternativo nel dip.to di Antioquia	ordinaria	15230	multilaterale	UNODC Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 1.000.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07-01: T3	nulla
Programma di sostegno alle piccole e medie associazioni di allevatori per la valorizzazione delle razze bovine autoctone in vista del miglioramento della produzione qualitativa del latte. Programma regionale: Colombia, Bolivia, Ecuador, Perù	ordinaria	31163	multilaterale	IILA Partecipazione accordi multidonor: NO	euro 570.000	euro 220.000	dono	slegata	08: T1	secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetti finanziati con fondi a valere sul Trust Fund presso il BID										
Connected Parliaments: impact of new technologies in the transformation of the legislative branch. Programma regionale: Argentina, Cile, Colombia, Guatemala, Perù, El Salvador, Uruguay	ordinaria	15110	multilaterale	BID Partecipazione accordi multidonor: NO	dollari 590.000 – finanziamento di dollari 480.000 a valere sul Trust Fund italiano presso il BID	dollari 70.000 circa – previsto per la Colombia	dono	slegata	08-T1	secondaria
Redes Inalámbricas y Servicios de Inclusión Digital nel Municipio di Guacari	ordinaria	22010	multilaterale	BID Partecipazione accordi multidonor: NO	dollari 431.000	dollari 336.000	dono	slegata	08: T5	secondaria
Appoggio tecnico al Departamento Nacional de Planeación (DNP) nella definizione di una Strategia nazionale di Convivenza e Sicurezza Cittadina	ordinaria	15110	multilaterale	BID Partecipazione accordi multidonor: NO	dollari 265.000 – finanziato con fondi del Trust Fund italiano presso il BID	dollari 250.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Mobile Citizen: Empowering people through mobile services. Programma regionale: America Latina	ordinaria	22020	multilaterale	BID Partecipazione accordi multidonor: NO	dollari 1.000.000 – finanziato a valere sul Trust Fund italiano for Information & Communication Technology for Development presso il BID (dollari 750.000)	dollari 60.000 (per la Colombia)	dono	slegata	08-T1	secondaria
Promozione dell'uso di piattaforme elettroniche di commercio come strategia di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese esportatrici andine. Programma regionale: Perù e Colombia	ordinaria	32130	multilaterale	BID Partecipazione accordi multidonor: NO	dollari 400.000 – finanziato con fondi a valere sul Trust Fund italiano presso il BID	dollari 370.000 (per Colombia e Perù)	dono	slegata	08: T1	secondaria

COSTA RICA



Il Costa Rica, che vanta uno sviluppo socio-economico relativamente superiore agli altri paesi della regione, è noto per essere un Paese privo di esercito, impegnato a favore di sanità, istruzione, pace e disarmo, attivo in ambito ONU sulle tematiche di protezione dell'ambiente, riforestazione, cambiamento climatico ed emissioni di Co2 per le quali riceve sostegno internazionale.

Il Piano di sviluppo nazionale del Governo in carica del Presidente Oscar Arias ha messo l'accento sulla lotta contro la povertà e confermato la priorità dei settori sanità e istruzione nonché sicurezza dei cittadini. Il futuro Presidente eletto, Laura Chinchilla, si propone di proseguire nella strategia sociale dell'attuale Governo e - sul piano economico - intende migliorare le infrastrutture, salvaguardare l'ambiente e sviluppare le energie rinnovabili anche attraendo investimenti stranieri. Una politica di apertura economica perseguita con la firma di diversi accordi di libero scambio (USA, Messico, Cile) continuerà con Cina e Singapore (negoziati già terminati) e UE-Centroamerica (negoziato che dovrebbe concludersi entro l'anno).

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana in Costa Rica si attua attraverso l'inserimento del Paese in 10 progetti regionali, con interventi che ben si inseriscono nelle strategie governative di lotta alla povertà, protezione ambientale e prevenzione di disastri naturali, sicurezza dei cittadini.

Particolarmente apprezzate sono state l'iniziativa "Café y Caffé" realizzata dall'IAO e l'intervento IILA ILA-FICT per la reintegrazione sociale di gruppi marginali, che in Costa Rica ha interessato donne adolescenti con problemi di droga e sfruttamento sessuale e ha avuto come ente esecutore locale la Ong costaricense "Construyendo Esperanzas".

Anche le altre iniziative in materia di ambiente, prevenzione dei disastri naturali ed emergenze, valorizzazione delle energie rinnovabili e del patrimonio culturale - che pure hanno coinvolto il Costa Rica solo marginalmente - rivestono grande interesse per il rafforzamento della capacità operativa e di gestione del Paese in tali settori.

Principali iniziative

Café y Caffé: rete regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè (Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Costa Rica)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31161-31192
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a enti: IAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.006.600
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T2 - 08: T2 - 07: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del programma è di sviluppare un sistema di produzione e promozione del caffè in Centro America e nei Caraibi. L'iniziativa coinvolge 2.000 produttori provenienti da aree specifiche dei paesi e promuove la messa in rete di 30 enti dell'area attraverso la creazione di collegamenti territoriali in ogni Paese e lo scambio tecnologico-informativo. Nel 2007 è stato lanciato il sito internet del progetto per rafforzare comunicazione e visibilità della rete regionale (<http://www.cafeycaffe.org/>). Le proroghe approvate consentono di attivare una fase ponte che dovrebbe portare a identificare un'eventuale successiva fase di consolidamento dell'iniziativa.

Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America (Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Haiti, Costa Rica)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	160
Canale	multilaterale
Gestione	IILA/INA-FICT
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.465.200,00 (regionale)
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto mira a ridurre l'emarginazione sociale e la povertà con una serie di interventi di sistema diretti a minori e adolescenti devianti, inserendo tali interventi nel welfare nei paesi centroamericani (azioni di rete, di comunità, prevenzione, cura e riabilitazione, inserimento sociale e lavorativo, azioni formative e di settore) applicando metodologie condivise. Nel 2009 è stata finanziata la terza annualità con il contributo volontario 2008 all'IILA ed è stato messo punto il piano operativo dell'iniziativa. Nel caso del Costa Rica sono state eseguite esclusivamente attività relative allo studio del welfare marittimo, nel caso specifico di Puerto Limon.

Choco Caribe (Repubblica Dominicana, Guatemala, Salvador, Cuba, Haiti, Honduras, Costa Rica, Messico, Nicaragua, Panamá)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	311-430
Canale	multilaterale
Gestione	IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.500.000 di cui euro 280.000 apporto DGCS
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T2 - 07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo del progetto – iniziato nel 2007 – è stato di promuovere il settore del cacao e del cioccolato dei paesi latinoamericani con attività di formazione dirette a piccoli produttori, cooperative e associazioni di produttori, creando legami e canali commerciali diretti tra produttori di cacao latinoamericani e artigiani del cioccolato italiani e garantendo così lo sviluppo socio-economico dei primi e prodotti equi, di alta qualità e a prezzi giusti e competitivi, per i secondi.

Progetto per la coesione sociale e produttiva dei produttori di caffè del Centro America (Panama, Salvador, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	311-430
Canale	multilaterale
Gestione	IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 200.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O8: T2
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento delle condizioni che permettono lo sviluppo del settore della coltura del caffè e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone coinvolte nella produzione, raccolta e lavorazione dello stesso.

Workshop regionale di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Centro America (Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panamá)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	150
Canale	multilaterale
Gestione	IILA/Ministerio de Cultura
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O8: T2
Rilevanza di genere	nulla

Si tratta di un progetto pilota per studiare la situazione del patrimonio culturale del Centro America e individuare sinergie per migliorare o rafforzare, da un lato, gli interventi già realizzati; e, dall'altro, il coordinamento interistituzionale in ogni Paese centroamericano e tra di essi. Si intende allo stesso tempo identificare le necessità del settore nei diversi paesi, per pianificare eventuali azioni di cooperazione destinate alla formazione di risorse umane e al rafforzamento istituzionale.

Progetto per lo sviluppo delle risorse geotermiche in America Centrale (Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua, Costa Rica)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	1110-230-410
Canale	multilaterale
Gestione	IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O8: T2
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo è di formare ricercatori e tecnici dei paesi beneficiari per determinare le condizioni migliori per lo sfruttamento delle risorse geotermiche, promuovendo un basso impatto ambientale e costi ridotti. La costituzione di una scuola permanente di geotermia, amministrata localmente con opportune collaborazioni italiane, può considerarsi l'obiettivo principale per la formazione dei ricercatori. Il progetto è stato avviato nel 2009.

Effective Justice and Good Governance: ICT Technologies for the Transformation of the Judicial Sector and for Increased Access to Justice by the Poor

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	151
Canale	multilaterale
Gestione	Trust Fund BID ITC
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 347.727
Importo erogato	euro 347.727
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T5
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo è di formare tecnici ICT per migliorare il sistema giudiziario e favorire l'accesso alla giustizia per le popolazioni più svantaggiate.

Sistema integrato di allerta multi-rischio per zone urbane di alcuni paesi del Centro America

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	74010
Canale	multilaterale
Gestione	IILA
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 200.000
Importo erogato 2009	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel creare un sistema integrato di risposta, nelle zone urbane dei paesi centroamericani, per migliorare l'intervento in caso di disastri naturali.

Iniziativa per la sostenibilità energetica e per i cambiamenti climatici – SECCI

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	230
Canale	multilaterale
Gestione	BID
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 950.000
Importo erogato 2009	euro 950.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il fondo multidonatori del valore attuale di 46,5 milioni di euro, ha lo scopo di finanziare specifiche iniziative – dirette tanto verso gli Stati quanto verso le imprese dell'area latinoamericana – per sviluppare e promuovere le energie rinnovabili, il risparmio energetico e lo sviluppo del mercato dei certificati di emissione nella regione. L'Italia ha deciso di partecipare al fondo (al quale già contribuiscono Spagna, Regno Unito, Germania e Giappone) con un primo apporto di 950.000 euro.

Rafforzamento del coordinamento per la risposta umanitaria ai disastri naturali

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	720
Canale	multilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: OCHA
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 700.000
Importo erogato 2009	euro 700.000
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il fondo è finalizzato a rafforzare le istanze di coordinamento regionali per la risposta a disastri naturali. OCHA Centro America e Caraibi è l'organismo di riferimento per il coordinamento interagenziale e promuove – con i Governi locali – politiche di prevenzione e risposta ai disastri.

ECUADOR



Secondo i dati dell'INEC (febbraio 2009) la popolazione dell'Ecuador ammonta a circa 14 milioni di abitanti; di questi il 65% vive nelle aree urbane e il 35% in quelle rurali. La speranza di vita media alla nascita è di 74,7 anni, con un tasso di mortalità infantile pari a 21 ogni 1.000 nati vivi. La percentuale di malnutrizione infantile tocca il 6% e il tasso di alfabetizzazione si attesta al 91%.

Nel Paese permangono grandi disuguaglianze sociali che solo ora, con i proventi del petrolio, il Governo cerca di superare. A fine 2009 il tasso di disoccupazione era del 7,90% e quello di sottoccupazione di oltre il 60%.

Questa situazione ha portato molti contadini e indigeni a spostarsi nelle città, aggravando i problemi delle grandi periferie urbane, e ad emigrare negli Stati Uniti, in Spagna e Italia. Le rimesse degli emigrati costituiscono la seconda fonte di reddito del Paese dopo il petrolio, anche se in drastica riduzione a causa della crisi mondiale. Accanto all'emigrazione, l'Ecuador affronta anche i problemi di una pressione migratoria dalla Colombia, legata alla presenza della guerriglia e del narcotraffico nelle regioni di confine. Importante anche l'immigrazione dal Perù, data l'attrazione esercitata dall'economia dollarizzata dell'Ecuador.

La Cooperazione italiana

I più recenti interventi della Cooperazione italiana, inclusi quelli di alcune Ong e i progetti finanziati dal FIE (Fondo italo-ecuadoriano),

LE POLITICHE DI SVILUPPO DEL PAESE

La politica governativa di sviluppo si avvale di numerosi piani e linee programmatiche: il *Plan Nacional de Desarrollo* (per il periodo 2007-2010); il *Plan Nacional para el Buen Vivir* (2009-2013); il *Plan Binacional* per lo sviluppo di tutta la zona della frontiera sud, da realizzarsi assieme al vicino peruviano, sorto dagli Accordi di pace con lo stesso Perù nel 1998. Le attività di cooperazione sono seguite dall'Agenzia di cooperazione internazionale ecuadoriana (AGECI) che è sotto la competenza del Ministero degli Esteri.

Il *Plan Nacional de Desarrollo* è stato uno dei passi più significativi nell'agenda della riforma statale ecuadoriana, in quanto ha stabilito le nuove linee guida per un cambio di paradigma nazionale nella definizione dello sviluppo. Questo inteso non come aumento della ricchezza economica, ma come potenziamento ed estensione delle capacità umane in vista di un *Buen Vivir* e dell'affermazione di nuovi principi costituzionali: l'accesso alla sanità pubblica, all'educazione gratuita e a una concezione ugualitaria e democratica della giustizia.

Il *Plan Nacional para el Buen Vivir* nasce per consolidare questo nuovo paradigma dello sviluppo. Le sue proposte impongono una serie di sfide tecniche e politiche, nonché innovazioni metodologiche e strumentali. Nello specifico il *Plan Nacional del Buen Vivir* si propone una serie di obiettivi, già contenuti nel *Plan Nacional de Desarrollo*:

1. affermare e rafforzare l'identità nazionale, le identità diverse, la plurinazionalità e l'interculturalità;
2. migliorare la qualità di vita della popolazione;
3. garantire il rispetto della natura e dell'ambiente e promuovere un ambiente sano e sostenibile.

Il *Plan Ecuador* è un piano integrato di sviluppo per le province del nord dell'Ecuador, che nasce per rafforzare la presenza delle istituzioni ecuadoriane nella zona, migliorare le infrastrutture e tutelare le risorse naturali.

IL FIE: FONDO ITALO-ECUADORIANO

Il FIE è un fondo binazionale di conversione del debito bilaterale, istituito con l'accordo del 22 marzo 2003, per un valore totale di 28.317,667 milioni di dollari. Ha iniziato a operare nel marzo 2006 e in tre successivi bandi per la selezione dei progetti (convocatorias) ha finora finanziato 114 iniziative. Sin dalla creazione, il Fondo ha effettuato una scelta politica mirata: prediligere i finanziamenti per progetti di piccole e medie dimensioni. I progetti rivolti ai servizi sociali e alle infrastrutture rappresentano il 31% del totale e hanno ricevuto il 28% dei finanziamenti FIE. Quelli rivolti allo sviluppo sostenibile e alla gestione delle risorse naturali rappresentano il 69% dei progetti, con un finanziamento ricevuto dal FIE pari al 72%.

Per quanto riguarda, in particolare, la terza convocatoria, sono stati selezionati 47 microprogetti per un valore medio di 200.000 dollari ognuno. Di questi, 33 – per un totale di 6,2 milioni di dollari – si concentreranno nelle cinque province della frontiera nord del Paese: Carchi, Imbabura, Esmeraldas, Sucumbios e Orellana in accordo con le linee strategiche dettate dal *Plan Ecuador*. Nel 2009 la maggior parte dei progetti è in fase di esecuzione, mentre solo una minima parte è ancora in fase di formulazione.

Dei 47 progetti:

- 38 interverranno nel settore dello Sviluppo economico (81%);
- 5 interverranno nel settore dei Servizi sociali e infrastrutture (11%);
- 4 interverranno nel settore della Gestione delle risorse naturali (8%).

L'Ambasciata d'Italia assicura una funzione di controllo sulla vita e le attività del Fondo. L'Ambasciatore è membro del Comitato direttivo che, come prevede l'accordo, determina politica e linee generali del Programma. L'Ambasciata segue anche le attività e le delibere del Comitato tecnico, ove siede un rappresentante della DGCS e gestisce i fondi *in loco* del FIE. L'attività del Segretariato del FIE – dove opera un Codirettore italiano nominato dalla DGCS – e l'amministrazione del Fondo FIE sono anch'essi monitorati dall'Ambasciata.